

61. Riflessioni sulla Parola della XXXIII Domenica del tempo ordinario - A- 2023

VII GIORNATA MONDIALE DEI POVERI. Messaggio: "Non distogliere lo sguardo dal povero"

Tre domeniche e tre parabole per valutare l'esperienza terrena:

1. Dom. 8 nov. **Ecco lo Sposo**, andiamogli incontro. 5 **ragazze** stolte senza olio e 5 sagge con **l'olio**.
2. **OGGI: A ognuno un capitale (i talenti) da investire: devi rischiare con coraggio.**
3. Dom. 22 nov. **Un giudizio** che valorizza quello che abbiamo fatto al più piccolo dei nostri fratelli.

Il Signore ha a cuore la pienezza della nostra vita.

Crede in noi: prima di partire ci affida i suoi progetti.

Vuole **farci salire di condizione:** da dipendenti a **con-partecipi**, da servi a **figli**.

A uno diede 5 talenti, a un altro 2, a un altro 1, secondo le capacità di ciascuno.

Nessuna indicazione sul modo di gestire, piena fiducia, creatività.

Lo sposo è partito e non sappiamo quando ritornerà.

Tra la Sua **Incarnazione** e la venuta finale si colloca **il tempo presente, tempo della Chiesa:** tempo di impegno e **responsabilità;** tempo dell'attesa e dell'innamoramento.

Il controllo finale conferma che **Il Signore ha a cuore la pienezza della nostra vita.**

I servi vanno per restituire: **Bene**, servo buono!

Dio rilancia: ti darò potere su molto, entra nella gioia del tuo Signore.

Ognuno è chiamato a **produrre amore, a dare vita, un di più di vita, e il risultato** per sé, per gli altri e per Dio **è la gioia.**

La paura del terzo servo.

La prima di tutte le paure, la madre di tutte, è **la paura di Dio: Qual è il volto di Dio?**

*So che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato,
e raccogli dove non hai sparso...**ho avuto paura.***

Paura di un "Dio" creato da noi sulla falsa riga dei potenti della terra.

Una spiritualità del "proibito", del "peccato", del "castigo", del merito e demerito.

Un Dio preoccupato della sua santità, freddo, lontano, disinteressato di me...

Un Dio fiscale, esigente, meglio non esporsi al rischio di perdere il talento.

Questa immagine distorta di un Dio duro, è **il contrario del Dio di Gesù**, che dà la vita per te.

Questa spiritualità genera la **mentalità del servo pauroso e non del figlio.**

Se credi a questo Dio padrone duro, allora **tutta la vita diventa un inferno.**

Per questa immagine sbagliata, la vita diventa sbagliata, angosciata, diventa un esame temuto.

I doni di Dio diventano, come per il terzo servo, **un incubo: ecco ciò che è tuo, prendilo.**

Ecco il nostro Dio:

Dio è amore che crea, Dio è carità che si dona, Dio è Misericordia che ci attira a sé,

Si fa vicino per non abbandonarci e ri-attirarci nel suo cuore di Padre,

per mezzo del Figlio, nell'agire dello Spirito, nella vita eterna in Lui.

Se credi al Dio-famiglia-Trinità-Misericordia infinita,

che **crede in noi** e ci **affida** tesori, follemente generoso ci affida se stesso nei Sacramenti,

non vuole dipendenti e rendiconti, **ma figli che si amano come FRATELLI,**

allora fai parte con **gioia della grande Famiglia della Chiesa.**

*Chi non impiega i propri doni **amando**, finisce inevitabilmente per perderli e per sprecare la vita.*

*Mio Signore e mio Dio, per il dono della Tua Incarnazione Passione, Morte e Risurrezione,
contemplo, adoro e prego. Santissima Trinità, Misericordia infinita io confido e spero in Te.*